



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

La festa delle feste

E' ancora Pasqua!

Per comprendere bene cos'è la Pasqua cristiana, occorre necessariamente dare uno sguardo alle nostre radici che affondano nell'esperienza di un popolo, quello Ebraico. Cristo era un ebreo, questo noi lo dimentichiamo, per cui tutto quello che lui ha vissuto, l'ha vissuto da ebreo, attraverso le tradizioni dei suoi padri. La nostra stessa Eucarestia che viviamo ogni domenica e che per il cristiano è una nuova Pasqua, ha le sue radici nell'ultima cena vissuta da Gesù con gli apostoli



li, prima della sua Passione.

Se cerchiamo la parola Pasqua su Wikipedia conosciuta come una delle più importanti encyclopedie in internet, troviamo scritto subito un paragrafo intitolato "Le radici ebraiche". Ecco di seguito la spiegazione semplice ed esaustiva.

Le radici ebraiche

La Pasqua ebraica, chiamata Pesach (pasà, in aramaico), celebra la liberazione degli Ebrei

dall'Egitto grazie a Mosè e riunisce due riti: l'immolazione dell'agnello e il pane azzimo.

La parola ebraica pesach significa "passare oltre", "tralasciare", e deriva dal racconto della Decima Purga, nella quale il Signore vide il sangue dell'agnello sulle porte delle case di Israele e "passò oltre", colpendo solo i primogeniti maschi degli egiziani, compreso il figlio del faraone (Esodo, 12,21-34). La Pesach indica quindi la liberazione di Israele dalla schiavitù sotto gli egiziani e l'inizio di una nuova libertà con Dio verso la terra promessa. Gli ebrei che vivono entro i confini dell'antica Palestina celebrano la Pasqua in sette giorni. Durante la festa un ebreo ortodosso de-

(continua a pag. 2)

Suggerimenti per il secondo giorno di Pasqua

Tante idee per una piacevole pasquetta

Dalla redazione

Aveste già qualche idea per il giorno di Pasquetta? Dove andare e cosa fare per trascorrere una giornata divertente a Pasquetta in compagnia di amici? Ecco alcune proposte da seguire per affrontare il lunedì dell'Angelo in totale relax.

A Gallio, il lunedì di Pasquetta dalle ore 13,30, ritorna il *Tiro dei Ovi*. Gruppi di ragazzi, dal sagrato della Chiesa Arcipretale, lanciano uova sode colorate sulla piazza principale del paese. I giovani di Gallio, regolamentati da tiri di lunghezza e di precisione, si contendono l'onore di scrivere i propri soprannomi, che tutti i gli abitanti di Gallio possono vantare, sul trofeo che rimane perennemente esposto.

A Trissino, l'appuntamento è per i



più piccini. Alle 15 infatti inizierà la sedicesima Caccia all'uovo per i bambini delle scuole materne ed elementari. La caccia si terrà nel

Parco della villa Trissino Marzotto e si svolgerà nel parco per i bambini delle scuole elementari e nel prato del laghetto per i bambini più piccoli, delle scuole materne. A partire dalle ore 16 giochi per bambini e per genitori.

Pasquetta si festeggia con i piatti della tradizione ad Agugliaro, nel basso vicentino. Nel pomeriggio, prima dell'apertura dello stand gastronomico, sono previsti giochi tradizionali-popolari (lancio delle uova) per bambini con caramelle e dolci offerti a tutti i partecipanti.

Un po' di movimento anche ad Arzignano con la Passegiata sui Berici. La partenza dell'escursione è da

Fimon e si svilupperà sulle colline intorno alla Valle dei Molini.

A Montecchio Precalcino, presso Villa Cita, si festeggerà con musica dal vivo, uno stand gastronomico con pic-nic libero a tutti e la possibilità fare passeggiate a cavallo nei dintorni.

Nella vicina provincia di Padova, invece, sempre lunedì 6 aprile, si potrà partecipare alla tradizionale scampagnata di Pasquetta a Villa dei Vescovi (a Luvigliano di Torreglia): una giornata per divertirsi nel parco alla ricerca di coniglietti e uova di cioccolato nascosti nel verde, gustare uno sfizioso pic-nic in compagnia, giocare all'aria aperta, partecipare a laboratori creativi e seguire visite naturalistiche sui Colli Euganei. Sarà una pasquetta all'insegna della tradizione, per trascorrere una giornata in famiglia e con gli amici immersi nella natura e nell'architettura.

(continua dalla prima pagina)

ve astenersi dal consumare pane lievitato e sostituirlo con il pane azzimo, come quello che consumò il popolo ebraico durante la fuga dall'Egitto; per questo motivo la Pasqua ebraica è detta anche "festa degli azzimi".

La tradizione ebraica ortodossa prescrive inoltre che, durante la Pasqua, i pasti siano preparati e serviti usando stoviglie riservate strettamente a questa ricorrenza.

La Pasqua con il Cristianesimo ha un nuovo significato, indicando il passaggio da morte a vita per Gesù Cristo e il passaggio a vita nuova per i cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce e chiamati a risorgere con Gesù.

La Pasqua cristiana è quindi la chiave interpretativa della nuova alleanza, concentrando in sé il significato del mistero messianico di Gesù e collegandolo alla Pesach dell'Esodo.

Perciò, la Pasqua cristiana è detta



Pasqua di risurrezione, mentre quella ebraica è Pasqua di liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Quest'ultimo significato si ricava leggendo uno dei più importanti pensatori ebraici: Filone d'Alessandria scrive che la Pasqua è il ricordo e il ringraziamento a Dio per il passaggio del Mar Rosso, ma che ha anche il significato allegorico di purificazione dell'anima. La Pasqua ebraica può essere intesa anche come attesa per il Messia, come ad esempio attesta il *Targum Exodi*, che descrive la notte di Pasqua come il ricordo delle quattro notti inserite nel libro delle memorie: la Creazione, il Sacrificio di Isacco il Passaggio del Mar Rosso ed infine la venuta del Messia e la fine del mondo.

Se si desidera approfondire tutti i segni della Pasqua Ebraica si può leggere l'articolo nel link: <http://www.nostreradici.it/Pessach.htm>

Quindi anche per noi cristiani la Pasqua è un passaggio, un passaggio dalla morte causata dal peccato alla nuova vita da risorti insieme con Cristo, una nuova simbologia ad immagine del passaggio dalla schiavitù alla libertà del popolo ebraico: loro attraverso le acque del mar Rosso, noi attraverso le acque del battesimo, loro vedendo morti i loro nemici alla chiusura delle acque, noi vedendo distrutti i nostri peccati sul legno della Croce di Cristo simboleggiato anche dalle acque del battesimo dove siamo stati immersi insieme con Lui; loro risalendo sani e salvi sulla sponda opposta del mar Rosso, noi risorgendo insieme con Cristo ad una vita nuova nella quale siamo stati liberati gratuitamente dalle nostre colpe grazie a Lui e nella quale possiamo finalmente amare il nostro prossimo.

La nostra Pasqua è quindi strettamente connessa alla Pasqua Ebraica senza della quale non si può comprenderla a fondo.

(Fonte: www.parrocchiasanvitale.it)

Iniziativa

La scuola materna di Maddalene propone...

A cura delle educatrici

La scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato San Giuseppe in Maddalene (VI) da diversi anni collabora con la dott.ssa Maria Zaupa, psicologo e pedagogista clinico, la quale conduce dei laboratori per i nostri bambini sia al nido che alla scuola dell'infanzia. Propone poi per i nostri genitori, ma aperto anche a tutta la comunità, un salotto pedagogico dove vengono trattati argomenti che riguardano la gestione della vita familiare (l'autonomia, le regole, la tv...) e inoltre da un paio d'anni è disponibile ad incontrare i genitori dei nostri bambini con colloqui individuali.

Vogliamo ora mettervi a conoscenza di un percorso svolto quest'anno rivolto ai nostri piccoli cuccioli del nido integrato.

Percorso per il Nido Integrato San Giuseppe delle Maddalene
“IL CORPO DELLE MERAVIGLIE”
il corpo

GIOCA, ESPLORA e SPERIMENTA
E' con immensa soddisfazione che la scuola d'infanzia e nido integrato di San Giuseppe delle Maddalene ha rinnovato la fiducia e l'interesse per i percorsi da me proposti in qualità di psicologo e pedagogista clinico.

Il percorso per il nido del 2015 ha avuto al centro i Diritti dei Bambini: quattro incontri da circa 50 minuti ognuno. Alla base della proposta l'importanza del corpo e del gioco nella crescita del bambino, in un mondo che nei primi anni di vita comincia ad essere riconosciuto attraverso la parola, e quindi nell'identificazione delle persone e degli oggetti, in un nome.

Il primo incontro ha introdotto i giochi attraverso il racconto di una storia dal libro di meraviglie, creato appositamente, la cui copertina in cartapesta offre al bambino un'esplorazione anche tattile del libro e le cui figure riprendono i personaggi delle favole delle fiabe che il bambino comincia a conoscere e a riconoscere. Protagonista dei giochi un personaggio di nome Leccio Corteccio, un albero (simbolicamente legato all'identità e alla struttura personologica) che, come abitante del libro delle meraviglie, racconta storie e propone giochi aiutato da Mr Gufetto, un burattino di peluche “maestro dei giochi”.

Gli incontri si sono susseguiti con diversi giochi psicomotori di suono

e di movimento, nella discriminazione delle diverse parti del corpo e con giochi “di affettività” (con il lenzuolo che copre, scopre e culla) e di rilassamento (dalla tensione giocosa al lasciarsi fermare, stare).

L'ultimo incontro marca il tema conduttore attraverso la composizione di un trenino “IO SONO” (di cartoncini con foto) la cui locomotiva vede le educatrici e i cui vagoni, singoli, i bambini. Gli aspetti emotivi, sempre presenti nel gioco del bambino, si evidenziano con la chiusura data dal rilassamento e che rinforza il gioco finale: il trenino delle carezze, materialmente costruito con i bambini seduti in fila indiana che si accarezzano spalle e capelli.

Attraverso il linguaggio del gioco e della fantasia quindi, proposto da un elemento terzo, le educatrici rafforzano il progetto educativo, in particolare in seno all'importanza dell'attesa di un momento speciale, al di fuori della quotidianità del nido.

Maggiori info sui percorsi al sito: www.sinergieducative.it

Maria Zaupa

Osservatorio. Da Via Biron di Sopra, nei condomini attigui alla discoteca Victory

Cronaca in diretta di un invivibile venerdì notte...

Fulvia V. Tomatis

Signor Sindaco, Signori Assessori, sono le 23,00 di venerdì 13 marzo e i parcheggi della discoteca Victory sono ormai pieni. La ristorazione - stasera "A cena con Max" - va a pieno ritmo anche se dagli atti risulta che il permesso per la somministrazione di cibo e bevande è concesso per il 15% della superficie, subordinata all'attività di pubblico spettacolo. Si scaricano i vetri nei cassoni. Due auto ostacolano le vie d'uscita esterne verso il cancello d'ingresso. I tavolini da bar ostacolano le uscite di sicurezza sul lato nord-est. La "festa" continua senza che la vigilanza faccia il suo dovere.



E anche stasera il Villaggio non dormirà...

...La serata è continuata. Dopo l'01,00 la Polizia locale non è più in

servizio. I parcheggi interni della discoteca sono pieni. Parcheggiare fuori non costa niente: qualsiasi posto va bene, nella zona vietata lungo il lato sinistro di via Biron di Sopra, prima e dopo l'ingresso della discoteca, sulla pista ciclabile, contromano, anche lasciando le chiavi ai parcheggiatori.

Se si facessero multe, entrerebbero soldi alle casse dell'Amministrazione, che recentemente lamentava le perdite nei parcheggi in linea blu e prevede di spendere una somma esosa per sensori. All'01,15 incominciano ad aprirsi i portelli per "cambio tavolo": si portano fuori i tavoli della ristorazione, si portano dentro quelli bassi da



bar, che prima intralciavano le uscite di sicurezza e che dalle 07,00 di mattina sono di nuovo fuori, pronti per il sabato sera. La musica impazza, la voce del DJ incita il pubblico, emissioni che fuoriescono e disturbano il riposo notturno degli abitanti del quartiere.

Alle 04,00 il rumore cresce: dentro il locale il volume si alza, giusto per stordire un po' di più gli avventori che poi si metteranno alla guida di un'auto.

I clienti escono e schiamazzano senza pensare di trovarsi in piena notte in una strada pubblica e in prossimità di edifici residenziali dove le persone dovrebbero dormire. I motori rombano, le auto sgommano, i clackson suonano.

Questo avviene tutti i venerdì, sabato e festivi, tranne quando si fanno i rilievi fonometrici.

E il Villaggio continua a non dormire.

(Foto Fulvia V. Tomatis)

Fotonotizie

Riposizionati i cartelli stradali di Lobia



Dal 17 marzo scorso i cartelli stradali divelti all'incrocio tra strada di Lobia e strada Maglio di Lobia, sono stati prontamente rimessi al loro posto dopo la nostra segnalazione nel numero scorso di Maddalene Notizie. Senza fare troppo rumore, dunque, ma con una adeguata segnalazione diretta a chi ha il compito di provvedere, le cose si possono sistemare.

Potatura degli alberi in strada Maddalene



Sono iniziati martedì 17 marzo scorso le operazioni di potatura dei rami più alti delle piante poste sul lato della pista ciclabile di Maddalene ad opera di una squadra di operai di una ditta privata. L'operazione si è conclusa la scorsa settimana quando i lunghi rami delle ultime tre piante poste all'inizio di strada Maddalene sono stati tagliati e asportati.

Sabato 11 aprile prossimo

Italia nostra in visita alla chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie

Giovanna Dalla Pozza Peruffo*

Da tempo la sezione di Vicenza di Italia Nostra ha inserito nei suoi programmi una speciale attività culturale: "Conoscere il Territorio". Oggigiorno si compiono viaggi intercontinentali, ci si accosta alle testimonianze di civiltà lontane, si visitano mostre - evento e si tralascia di dedicare attenzione ai piccoli, grandi gioielli d'arte che nobilitano il territorio della nostra provincia.

Il concetto di base, quanto mai diffuso è: intanto fin che posso vado all'estero, quando sarò vecchio avrò modo di fare le visite "in casa". Si rimanda nel tempo

la scoperta vicinissima a noi di testimonianze peculiari e significative, che finiremo con il non fare più, perché non sappiamo quante belle cose possiamo conoscere della nostra storia e della nostra arte. Gli stranieri vengono perché ai loro occhi siamo anche noi con le nostre bellezze "estero", cioè terra nuova da scoprire.

Vicenza non è solo Palladio, è un tessuto di storia e di arte, per vedere bisogna conoscere.

Proprio per sfatare questa tipo di pigrizia intellettuale Italia Nostra sta promuovendo turisticamente il territorio vicentino, inserendo nelle proprie iniziative mete vicine quanto mai interessanti. L'11 aprile prossimo è stato organizzato un incontro aperto a soci e a simpatizzanti nella Chiesa vecchia delle Maddalene, così amorevolmente curata nelle tappe di un progressivo restauro dagli aderenti al Comitato animato da alto senso civico, che lì si è formato per sopperire all'assoluto disinteresse del Comune di Vicenza, che ignora la tutela degli edifici più ricchi di storia di sua proprietà. L'occasione della

visita programmata è data dal recente restauro della pala plastica posta sull'altare maggiore avente per tema il *Noli me tangere*, cioè l'incontro del Cristo Risorto vestito da ortolano con Maria Maddalena come ci racconta il vangelo di Giovanni al capitolo 20, 14-18.

Il restauro ha restituito la freschezza dei colori e la bellezza esecutiva a quest'opera a rilievo in pietra tenera di Vicenza policromata, eseguita da un abile scultore non documentato, ma a cui stilisticamente possiamo dare un nome: Zuanne Merlo di origine valsoldese e operoso nel Vicentino nella seconda metà del Seicento.

Nella chiesa ci sarà il prof.

Franco Barbieri che con le sue articolate e approfondite conoscenze ci illustrerà gli aspetti storico artistici della pala e le conclusioni critiche della attribuzione al Merlo.

A seguire Gianlorenzo Ferrarotto che si è dedicato alla ricerca storica sul territorio legato al convento delle Maddalene nel suo intero contesto, farà una breve presentazione della casa padronale quattrocentesca dei Dal Martello, dove subito dopo ci recheremo. Anzi vogliamo qui cogliere l'occasione per ringraziare i vari proprietari del complesso in origine agricolo, anch'esso di recente restaurato e ingemmato da un prezioso piccolo loggiato-belvedere che si affaccia dall'alto della collina sul bellissimo (ancora per poco, visto che sarà devastato dal passaggio della nuova bretella, alternativa alla sp. 46 Pasubio), ampio paesaggio della piana di Maddalene verso Monteviale. L'appuntamento per quanti vorranno partecipare ad un pomeriggio diverso, è fissato per le ore 15.30 davanti alla Chiesa delle Maddalene vecchie.

* Presidente di Italia Nostra, Sezione di Vicenza



APPUNTAMENTI

dal 5 al 18 aprile 2015

● **Lunedì 6 aprile** il Marathon club ricorda la 19^ *Marcia del Ciliegio in Fiore* a Mason di km. 5, 6, 12 e 20, o in alternativa, la 4^ *Marcia del Santo mio* di km. 6, 12 e 19. È possibile anche partecipare alla 4^ marcia dei Tre Campanili (fuori punteggio) a Camisano Vicentino di km. 6, 12, 18 e 22

● **Venerdì 10 aprile**, Ancignano, ore 20. Nell'ambito della 31^ Fiera del Verde, serata informativa sui principi e metodi della orticoltura biologica. Relatori Andrea Pietrobelli e Matteo Marzaro, dottori in agraria. Incontro aperto a tutti.

● **Venerdì 10 aprile**, Dueville, teatro Busnelli, ore 21. *Soto l'onte de Baraca. Conte longhe come l'ano de la fame.* Spettacolo teatrale di e con Claudio Cappozzo. Ingresso €8.

● **Sabato 11 aprile**, Bertesinella, teatro Cà Balbi, ore 21,00, spettacolo teatrale *La dote de Gigeta*, di Domenico Varagnolo - regia di Katia Peruzzo. Con la compagnia "I come semo semo". Ingresso € 8,00 ridotto € 4,00.

● **Domenica 12 aprile** il Marathon Club ricorda la 21^ *Marcia Primavera - Maratona* ad Altavilla Vicentina di km. 5, 6, 12, 24 e 42, o in alternativa, la 5^ *Marcia de "Le Acque"* a Bassano del Grappa (fuori punteggio) di km. 6, 12 e 20

● **Martedì 14 aprile**, Piovene Rocchette, auditorium comunale, ore 20,30. *In capo al mondo.* Spettacolo teatrale di L. Radeli e F. Bario. Con la compagnia Ultimaluna. Ingresso gratuito.

● **Martedì 14 aprile**, Vicenza, chiesa di Aracoeli, ore 21, *Concerto Ottetto d'archi e fiati.* Con l'Ensemble classico di Vicenza. Musiche di Schubert. Ingresso a pagamento. Preventita e biglietteria tel. 0444 320217.

● **Mercoledì 15 aprile**, Lonigo, teatro comunale ore 21. *1915 - 18. Lettere dal fronte,* spettacolo teatrale con regia di Paolo Valerio con la compagnia Fondazione Atlantide.

● **Sabato 18 aprile**, Caldognio, Teatro Gioia, ore 20,45 *Chi dice donna, cossa diselo?* spettacolo teatrale. Regia di Giorgio Matassoni, con Lorendana Cont. Ingresso €7,00, ridotto €4,00.

Arrivederci in edicola sabato 18 aprile 2015